

VERBALE n. 160 del 16/04/2018

L'anno 2018 il giorno 16 del mese di Aprile si è riunita la III Commissione Consiliare presso la propria sede di via G. Bonanno 51, giusta convocazione del 30 marzo 2018 prot. n. 187/18. Alle ore 09.00 in prima convocazione è presente il cons. Giaconia, pertanto si rinvia la seduta di un'ora. Alle ore 10,00 in seconda convocazione, sono presenti i consiglieri: Amella, Caracausi, Ficarra, Giaconia e Meli. Presiede la seduta il presidente Caracausi, il quale assistito dalla segretaria sig.ra Ornella Cuticchio, constata la presenza del numero legale e dichiara aperta la seduta. All'o.d.g. i seguenti punti 1) seduta congiunta con la VII Commissione consiliare, come da nota della VII Commissione, prot. n. 168 del 09.04.2018, per discutere su argomenti di pertinenza della Commissione; 2) varie ed eventuali. Il tema della seduta congiunta è relativo a: Problematica personale AMAT e assunzione delle categorie protette. Sono presenti alla seduta il Presidente AMAT, dr. Antonio Gristina ed i rappresentanti delle OO.SS. AMAT. Per le presenze della VII Commissione consiliare si rinvia al relativo verbale. Alle ore 10,30 si inizia con la seduta congiunta. Presiede il Presidente più anziano della III Commissione Paolo Caracausi.. La Consigliera Figuccia domanda preliminarmente al Presidente Gristina il perché della mancata autorizzazione al Dr. Lo Cascio di presenziare alla presente audizione, così come evidenziato dalla nota dal medesimo inviata in Commissione. Il Presidente risponde che il Dott. Lo Cascio aveva semplicemente impegni concomitanti per esigenze aziendali, e comunque in ogni caso chiarirà personalmente su quanto eventualmente sembra non aver trovato già risposta in altre sedi ed in altra fase temporale. Si passa quindi a dare lettura della nota della UIL Prot. 6890 del 12.12.2017, recentemente pervenuta a conoscenza di questa Commissione a seguito di una richiesta di accesso agli atti presentata dalla Consigliera Figuccia alla Segreteria della III Commissione consiliare in data 30.03.2018. I rappresentanti dell'OR.SA dichiarano di non essere a conoscenza di alcun dossier, così come riassunto dalla suddetta nota della UIL. La Consigliera Figuccia dichiara che, pur non di meno, sulla base di detta nota è però opportuno fare degli approfondimenti, più in generale, sulle problematiche attinenti le assunzioni in Amat, ed in specie, sugli avanzamenti di carriera e sui parametri, a tal fine, adottati; infatti, la Consigliera Figuccia riferisce di essere venuta a conoscenza di diverse situazioni nelle quali, a taluni dipendenti, sarebbero state attribuite delle competenze con un parametro superiore rispetto al profilo con cui i medesimi risultavano inquadrati come da contratto. Il Consigliere Susinno, con riguardo a detta segnalazione esposta dalla Consigliera Figuccia, precisa che, a proprio parere, ove si facesse riferimento, nella fattispecie, ad un singolo episodio, la Commissione non sarebbe legittimata ad operare una verifica in questa sede. Il Presidente Amat replica alla Consigliera Figuccia dicendo che, in tema di assunzioni ed avanzamenti di carriera esistono dei precisi vincoli stabiliti dalla legge Madia 175/2016 e dalle direttive del Socio unico che l'azienda osserva attentamente. Tuttavia, prosegue il Presidente, esiste una criticità, come in tutte le altre società partecipate, dovuta al fatto che le Aziende svolgono dei servizi e hanno

degli obblighi contrattuali. Il blocco del turn-over del personale dipendente realizza un obiettivo di natura economica ma non organizzativa, che invece impone la copertura delle funzioni, soprattutto in tema di sicurezza per lo stesso svolgimento del servizio, La sicurezza ovviamente non può essere sottovalutata, come peraltro indicato, prosegue ancora il Presidente, dallo stesso ufficio del Controllo Partecipate. La Consigliera Figuccia domanda: “Sono tante queste situazioni anomale”? Il Presidente Amat precisa: *“Non parlerei di anomalia, ma piuttosto di possibile fisiologia che esclude le posizioni gestite ad personam. Inoltre questo dossier relativo alla nota di cui si è dato lettura risale a circa 14 mesi addietro e si è già a lungo replicato”*. La Consigliera Figuccia domanda: “Ci sono altre situazioni analoghe”? Il Presidente Gristina risponde: *“Io, personalmente, non sono a conoscenza di posizioni anomale come descritte. In ogni caso è il Direttore Generale che, nella qualità di capo del personale come da regolamento 148/1931 per gli autoferrotranvieri, ed in virtù di tale ruolo, attraverso gli Ordini di Servizio gestisce gli aspetti organizzativi, anche per evitare condizioni che possono determinare pregiudizio o complicazioni operative all’azienda”*. Prende la parola la Consigliera Amella per domandare al Presidente: *“Ci sono situazioni generali che vengono gestite in deroga ai limiti imposti dalla Legge e dai contratti?”* Il Presidente Gristina risponde: *“Va detto che comunque non può essere l’Azienda da sola e senza eventuali autorizzazioni, a gestire in deroga i limiti imposti da Leggi e regolamenti. Per le situazioni di rivendiche parametriche, in Amat come nelle altre aziende partecipate, esistono contenziosi avviati da alcuni lavoratori, parte dei quali di lontanissima origine temporale, e per i quali, tra quelli definiti, esistono tanto posizioni di soccombenza quanto quelle di vittoria, talvolta anche con rimborso delle spese”*. Alle ore 11.30 esce la cons. Meli. Il Presidente Arcoletto chiede dunque al Presidente Gristina alcune delucidazioni circa l’assunzione delle categorie protette in Amat. Il Presidente Gristina risponde: *“ l’unica procedura avviata in tema di categorie protette è quella prevista come obbligo dalla legge 68/99, peraltro ribadito dalla Deliberazione C.C. n. 70 del 20 Marzo 2014. Quindi Amat, con chiamata esclusivamente numerica e non nominale dai relativi elenchi regionali, attraverso il competente Assessorato Regionale- Dipartimento del Lavoro- ha colmato le posizioni scoperte assumendo, a partire dalla fine del 2015, un totale di n. 13 soggetti (operatori di esercizio per le linee TPL). In tal modo, tenuto conto delle figure già esistenti in organico aziendale, è stato raggiunto il limite calcolato sul totale dei dipendenti di n. 14 soggetti. La stessa legge parla di assunzioni in deroga ad ogni altra norma generale”*. La Consigliera Figuccia prende nuovamente la parola per domandare circa l’assunzione di dipendenti a tempo determinato in Amat. Il Presidente Amat risponde: *“Amat non ha proceduto ad alcuna assunzione a tempo determinato. Ha solo pubblicato un bando in data 23/02/2016, poi sospeso soprattutto in considerazione degli altri vincoli intervenuti in tema di reclutamento di personale, per costituire, come chiaramente scritto nello stesso bando ad evidenza pubblica, esclusivamente un elenco con graduatoria di soggetti idonei e con i requisiti necessari per la*

guida, che sarebbero stati chiamati per un periodo di mesi sei + eventuali altri 6, secondo la stessa graduatoria. Quanto sopra in funzione delle esigenze dello svolgimento obbligatorio dei servizi in carenza di personale di guida crescente e nel rispetto dei vincoli di natura economico-finanziaria. Peraltro nello stesso bando è chiaramente evidenziato che non esiste alcun impegno all'assunzione. In ogni caso la procedura ad evidenza pubblica è rimasta ferma".

Prende dunque la parola il Consigliere Volante per evidenziare che tale modo di operare non crea la certezza dell'assunzione ma, comunque, crea legittime aspettative nei soggetti selezionati. Il Presidente Gristina brevemente replica dicendo che un'azienda di trasporti non può preoccuparsi delle eventuali nascenti aspettative, ma piuttosto di come riuscire a garantire i servizi che deve obbligatoriamente svolgere come indicato nel contratto di servizio, ed in presenza di crescente vuoto d'organico determinato dal collocamento in quiescenza del personale di guida. L'associazione sindacale OR.SA chiede di riaprire l'argomento riguardante le assunzioni riferibili alle categorie protette, anche facendo riferimento a tutte le altre società partecipate. Si eccepisce che l'oggetto dell'odierna seduta è solo riferibile alla società Amat e che, dunque, per ragioni di economia dei lavori consiliari, è preferibile rinviare tale problematica più generalizzata a tutte le società ad altra data. I rappresentanti dell'OR.SA rilevano comunque, anche e soprattutto in relazione all'AMAT, una carenza di organico preoccupante. Il Consigliere Giaconia evidenzia che *"l'impossibilità di procedere ad ulteriori assunzioni trova la sua ragion d'essere, non solo nei limiti imposti dalla legge, ma anche dalla necessità di garantire l'equilibrio del bilancio comunale"*. Prende anche la parola la Consigliera Amella sottolineando che si parla sempre di carenza di organico ma non si parla mai di carenza della qualità dei servizi resi dall'azienda. *"La qualità dei servizi del trasporto pubblico"*, a parere della Consigliera Amella, *"è veramente scadente"*. Prende la parola anche il rappresentante dell'associazione dei Cobas: *"Siamo sull'orlo del fallimento. I problemi di Amat sono innumerevoli. Anche l'introduzione del tram ha aggravato i problemi dell'Amat. La scelta del Comune sta gravando sulla salute dei dipendenti. Noi vogliamo conoscere la reale situazione economica della società. Infatti, diversi dipendenti non hanno neppure certezza dello stipendio a fine mese. Cosa vuole fare il Comune dell'azienda Amat? L'esternalizzazione dei lavori è a nostro parere inspiegabile"*. La Consigliera Amella, altresì, rileva: *"Il Piano Industriale di Amat non l'abbiamo ancora visto"*. Il Presidente Gristina risponde: *"L'azienda ha inviato all'ufficio competente i diversi Piani industriali. E' comunque evidente che l'Azienda, come più volte ha dichiarato e comunicato agli uffici e nelle sedi competenti, opera in una condizione di squilibrio economico-finanziario pari a circa € 10 mil., e per questo motivo ha costantemente (da più di 2 anni) chiesto la revisione del contratto di servizio. Ma la soluzione, essendo il problema originato da un'esecuzione parziale del contratto del 2015, che ha aggiunto nuovi obblighi di svolgimento di servizi senza garantirne invece la prescritta e necessaria provvista economica, non può essere realizzata esclusivamente dall'azienda, che ha*

*comunque l'obbligo- e in tale direzione sta operando- di efficientarsi per garantire la qualità dei servizi come richiesto. La qualità infatti passa anche dalla garanzia di una stabile proiezione futura e da una costanza di erogazione di risorse. La Consigliera Amella e il Consigliere Giaconia, a tal proposito, eccepiscono che numerosi mezzi dovevano essere acquistati (89 mezzi di cui circa 39 a metano). Il Presidente Amat risponde: “ Gli 89 mezzi, acquisiti su esclusiva iniziativa aziendale, sono in corso di ordinazione, essendosi conclusa la gara. Ulteriori 33 mezzi arriveranno non appena si concluderanno le procedure di gara che l'Amministrazione Comunale sta portando avanti con i fondi del Pon Metro. Inoltre altri nuovi mezzi saranno acquistati con altri fondi garantiti, in parte direttamente dall'azienda ed in parte direttamente dall'Amministrazione Comunale, con concrete possibilità di rinnovo integrale del parco rotabile su gomma entro circa 3 anni. Inoltre il parco attivo circolante, incluso i mezzi in manutenzione programmata o revisione, è costituito da circa 370 macchine, e quelli che quotidianamente prestano servizio sono poco più di 200 (+ 15 Tram), funzionali allo svolgimento dei Servizi Speciali e del programma di esercizio del TPL, ossia sufficienti per raggiungere gli obiettivi di servizio su gomma prefissati dalla Regione e dal Comune”. Il Presidente Gristina inoltre evidenzia che “ l'Amministrazione Regionale, nella Legge Finanziaria in corso di approvazione, ha previsto diversi tagli (dal 15 al 26%) nei corrispettivi del TPL. Se confermati, sarà necessario ridurre i servizi con grave nocimento per l'intera collettività ed il diritto alla mobilità. Il Servizio di Trasporto Pubblico è obbligatorio, ma come previsto dal regolamento europeo n.1370/07 e delibera ART 49/15 e 48/17 sulla disciplina regolatoria e di finanziamento del TPL, il servizio di trasporto ha bisogno di certezza e regolarità delle risorse economiche, proprio perché la componente di vendita è limitata e senza leva tariffaria. Il servizio di trasporto realizzato con i mezzi tranviari oggi non ha ancora corrispettivo correlato che, invece, come già detto, è previsto dai regolamenti proprio per garantire una componente fissa in funzione del servizio da svolgere in continuità e regolarità”. Il rappresentante dei Cobas dichiara: “Se la creazione del tram determina un aggravamento della crisi dell'Amat, il Presidente consegnerà le chiavi del tram”. Prende dunque la parola il Consigliere Volante dichiarando: “A fronte del fatto che il tram stia trascinando l'Amat in situazioni economiche quasi irrecuperabili, quali sono le soluzioni che l'azienda sta concretamente prendendo in considerazione”? I rappresentanti dell'OR.SA aggiungono: “E' emerso un problema. La responsabilità politica è del Comune di Palermo. Il problema delle risorse è fondamentale. 1600 persone rappresentano 10.000 famiglie”. **Si conclude rilevando che il servizio tram è da mantenere ma che va rivisitato il contratto di servizio.** Prosegue, dunque, il confronto con i rappresentanti dei sindacati presenti. Infine, la Consigliera Figuccia, porge tre quesiti al Presidente Gristina:*

- 1) Conoscere la percentuale degli inidonei;
- 2) Conoscere le ore di lavoro interinali richieste dall'azienda;

3) Conoscere in che modo l'azienda ha tenuto in considerazione le domande inviate in relazione all'avviso di selezione pubblicato in data 23.02.2017.

Il Presidente Gristina, nel riservarsi di comunicare successivamente i dati richiesti, risponde che, *“poichè Amat è una spa interamente partecipata con affidamento dei servizi in House, e dunque soggetta a controllo analogo, le domande sulle condizioni di equilibrio degli affidamenti dovrebbero essere anche e principalmente un problema da analizzare insieme e non delegandolo esclusivamente all'azienda. Inoltre il Sistema Tram e il suo esercizio offrono una grande opportunità di rinnovo e miglioramento della modalità organizzativa della stessa azienda, essendo un mezzo di mobilità attrattivo e d'impiego di nuove metodologie gestionali. Inoltre Amat ha ancora una notevole solidità patrimoniale, dovuta anche alla mancanza di debiti bancari , se non quelli autoliquidanti”*. Il Consigliere Volante replica: *“Questa Amministrazione Comunale è inefficiente, senza idee e non c'è nessuno che si attiva per trovare soluzioni. Anche l'azienda dei trasporti potrebbe essere una delle migliori invece è una delle peggiori, al limite del fallimento”*. Interviene anche la Consigliera Amella per evidenziare il decremento dei ricavi derivanti dai servizi resi dal Comune. La Consigliera chiede. *“Chi è il responsabile di questa situazione di decremento progressivo dei ricavi?”*. Il Presidente Amat risponde: *“ A parità di servizi erogati, i costi di esercizio sono diminuiti, mentre i ricavi, ovviamente quelli diretti e non da finanza pubblica, sono aumentati. Tutto ciò è sempre stato ampiamente chiarito sia nelle relazioni trimestrali e semestrali, sia nella relazioni di bilancio”*. Alle ore 13.00 il Presidente Caracausi, ringraziando il Presidente Gristina e tutti gli intervenuti, li congeda e chiude la seduta congiunta.

La Segretaria
Ornella Cuticchio

Il Presidente
Paolo Caracausi

